



N° PAP-04644-2024

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 17/12/2024 al 01/01/2025

L'incarico della pubblicazione
MARIA ROSARIA SANTONE

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76/2024 del 10/12/2024

OGGETTO: "Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola"- Mozione presentata dalla consigliere Marianna Salierno + altri.

Il giorno 10/12/2024 alle ore 10:45 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO PANNONE	P		BENITO ZANFARDINO 82		A
BIAGIO CASTALDO	P		RAFFAELE IAZZETTA		A
MARIA CARMINA SEPE	P		GENNARO GIUSTINO	P	
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO		A	BENITO ZANFARDINO 76		A
GIUSEPPINA TIGNOLA	P		ANTONIO CAIAZZO	P	
FRANCESCO CASTALDO	P		RAFFAELE BOTTA		A
SARA TRALICE		A	GIACINTO BAIÀ	P	
GIUSEPPE MIGLIORE	P		VINCENZO DE STEFANO		A
FRANCESCO FUSCO	P		ANTONIO IAZZETTA		A
GIUSEPPE AFFINITO		A	MARIANNA SALIERNO	P	
GIANLUCA DI MASO	P		CRESCENZO RUSSO	P	
ARCANGELO AUSANIO	P		SANTO D'ERRICO	P	
ANTONIO LANZANO	P				

Presenti: 16 Assenti: 9

Assiste: MARIA PEDALINO - Vice Segretario

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata

Documento di Consultazione

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che

- a norma dell'art.43 del TUEL n.267 del 18/08/2000 i consiglieri comunali possono formulare attività ispettive nello specifico mozioni, interrogazioni e/o interpellanze;

Letto

- l'art.13 dello Statuto Comunale in materia di prerogative e diritti dei consiglieri comunali;
- l'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari;

Rilevato che

- in data 22/10/2024 con prot. n.52532, i consiglieri comunali:, Salierno Marianna, Iazzetta Antonio, Russo Crescenzo e Caiazza Antonio presentavano debita mozione al Presidente del Consiglio e al Sindaco in merito a **“Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola”**

Si propone

al Consiglio Comunale di discutere la mozione innanzi citata, presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna, più altri relativa alla **“Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola**, nei modi e nei termini previsti dalle vigenti leggi in materia, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari.

Il Dirigente del Settore Culturale e Sociale

dott.ssa Maria Pedalino

CITTA' di AFRAGOLA

*Città Metropolitana Napoli
Ufficio Gruppi Consiliari*

Al Sindaco

Prof Antonio Pannone

Al Presidente del Consiglio comunale

Biagio Castaldo

Ai Presidenti

Commissioni consiliari

**Oggetto: MOZIONE “Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola ”
ex art. 22 regolamento del consiglio comunale**

I sottoscritti, consiglieri, rappresentano quanto segue.

remesso che:

- la tutela della retribuzione minima è un diritto riconosciuto in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea che la raggiungono anche tramite l'introduzione di un salario minimo o attraverso la contrattazione collettiva;
- la Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, inerente ai salari minimi nell'Unione europea, istituisce un quadro normativo per l'adeguatezza dei salari minimi legali, la promozione della contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari ed il miglioramento dell'accesso effettivo dei lavoratori e delle lavoratrici al diritto alla tutela garantita dal salario minimo;
- l'art. 36 della Costituzione italiana prevede che «Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa»;
- con la sentenza n. 27713 del 2 ottobre 2023, la Corte Suprema di Cassazione 3 Sezione Lavoro ha confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso, stabilendo in particolare che «nell'attuazione dell'art. 36 Cost., il giudice, in via preliminare, deve fare riferimento, quali parametri di commisurazione, alla retribuzione stabilita dalla contrattazione

CITTA' di AFRAGOLA

*Città Metropolitana Napoli
Ufficio Gruppi Consiliari*

collettiva nazionale di categoria, dalla quale può motivatamente discostarsi, anche ex officio, quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'art. 36 Cost., anche se il rinvio alla contrattazione collettiva applicabile al caso concreto sia contemplato in una legge, di cui il giudice è tenuto a dare una interpretazione costituzionalmente orientata. Ai fini della determinazione del giusto salario minimo costituzionale il giudice può servirsi a fini parametrici del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe»;

Considerato che

- i contratti collettivi nazionali di lavoro sono frutto del processo di negoziazione tra i lavoratori e i loro rappresentanti e i datori di lavoro e le loro organizzazioni nel quale si determinano le condizioni di lavoro, tra cui le retribuzioni, gli orari, le ferie e le politiche in tema di salute e sicurezza;

- l'art. 11 del d. lgs. n. 36 del 2023 (il "Codice dei contratti pubblici") prescrive che:

«1. Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

2. Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1.

3. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

4. Nei casi di cui al comma 3, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le

CITTA' di AFRAGOLA

*Città Metropolitana Napoli
Ufficio Gruppi Consiliari*

- a) la questione del salario minimo è sempre di grande attualità e, in assenza di concrete iniziative del Governo, sono stati i Comuni a lanciare i primi segnali;
- b) Firenze è stato il comune da fare da apripista, il 19 Marzo 2024, stabilendo che nessun lavoratore dovrà guadagnare meno di 9 euro l'ora negli appalti in cui il Comune è stazione appaltante;
- c) analogamente anche alcuni Comuni della Campania tra cui ricordiamo Bacoli, Napoli e Pellezzano hanno adottato atti deliberativi in cui si stabilisce che nessuno guadagnerà meno di 9 euro l'ora negli appalti in cui il comune è stazione appaltante.
- d) Lo scorso 24 settembre il Consiglio Regionale della Campania approvava la mozione sull'applicazione del salario minimo,

Tutto ciò premesso e considerato

si chiede che il Consiglio comunale voti e deliberi di impegnare il Sindaco e la Giunta

- 1. a garantire, in coerenza con quanto previsto all'art. 11 del Codice degli Appalti, per tutte le procedure di gara che vedano direttamente quali stazioni appaltanti la Giunta e Consiglio, l'applicazione al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni del contratto collettivo maggiormente attinente alla attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, fatti salvi i trattamenti di miglior favore;
- 2. a farsi promotori dell'applicazione del principio di cui al punto 1 presso i propri organi strumentali e le proprie società partecipate;
- 3. a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora;
- 4. a verificare, ai sensi dell'art. 11 del Codice degli Appalti, qualora gli operatori economici dichiarino, in sede di offerta, un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante;
- 5. ad effettuare una ricognizione di tutti i contratti in essere stipulati a partire dall'anno 2022, verificando quelle che sono le condizioni applicate sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista normativo al fine di poter definire azioni conseguenti;
- 6. a verificare puntualmente il rispetto dell'applicazione del contratto e delle condizioni contrattuali

CITTA' di AFRAGOLA

*Città Metropolitana Napoli
Ufficio Gruppi Consiliari*

stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele»;

- l'art. 119, comma 7, del Codice dei contratti pubblici prevede che «l'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11»;

- l'art. 119, comma 12, del Codice dei contratti pubblici prevede altresì che «Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale»;

- l'art. 110, comma 4, del Codice dei contratti pubblici prevede infine che, ai fini della verifica dell'anomalie delle offerte «non sono ammesse giustificazioni: a) in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge»;

Considerato inoltre che

- a) la giurisprudenza ritiene legittimo che le stazioni appaltanti richiedano in sede di gara all'operatore economico tutele rafforzate a favore dei lavoratori impiegati nella esecuzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, trattandosi di previsioni che non sono imposte con un provvedimento amministrativo autoritativo bensì liberamente accettate dal singolo operatore economico che sceglie di partecipare alla gara, le cui condizioni sono state valutate e liberamente accettate nell'esercizio della propria autonomia imprenditoriale;

Preso atto che

CITTA' di AFRAGOLA

*Città Metropolitana Napoli
Ufficio Gruppi Consiliari*

in maniera costante redigendo ogni 6 mesi un report relativo agli appalti in essere ed alle verifiche sui contratti;

7. ad organizzare incontri con le organizzazioni sindacali al fine di verificare come raggiungere l'obiettivo per l'Amministrazione che tutti i contratti in essere prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora.

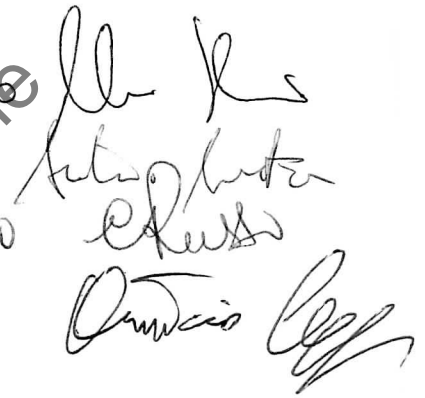
I Consiglieri

MARIANNA SALIERNO

ANTONIO JARRELLA

CRESCENZO RUSSO

GAZZO ANTONIO



Handwritten signatures corresponding to the names listed: Marianna Salierno, Antonio Jarrella, Crescenzo Russo, and Gazzo Antonio.

Documento di Consultazione

Documento di Consultazione

Alle ore 10,45 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio saluta i presenti e procede all'appello dei Consiglieri Presenti

Presenti in aula n. 12 Consiglieri (Pannone A., Castaldo B., Tignola G., Castaldo F., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Zanfardino B. 76, Caiazzo A., Salierno M., Russo C).

Assenti n. 13 Consiglieri : (Di Maso A.A., Tralice S., Migliore G., Sepe M.C., Fusco F., Affinito G., Iazzetta R., Giustino G., Zanfardino B. 82, Botta R., Baia G., De Stefano V., Iazzetta A.).

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita.

Il Presidente pone all'attenzione del civico consesso, la proposta di deliberazione ad oggetto : **"TUTELA DELLA RETRIBUZIONE MINIMA IN TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO DI OPERE E SERVIZI DELLA CITTÀ DI AFRAGOLA"-MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERE MARIANNA SALIERNO + ALTRI."**

La parola alla Consiglieria Salierno M., che relaziona il capo

Si registra la presenza dei Consiglieri: Giustino G., Migliore G. e la Consiglieria Sepe M.C. alle ore 11.00.

Presenti in aula n. 15 : (Pannone A., Castaldo B., Tignola G., Castaldo F., Migliore G., Sepe M.C., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Giustino G., Zanfardino B. 76, Caiazzo A., Salierno M., Russo C).

Assenti n. 10 Consiglieri : (Di Maso A.A., Tralice S., Fusco F., Affinito G., Iazzetta R., Zanfardino B. 82, Botta R., Baia G., De Stefano V., Iazzetta A.).

Chiede la parola la Consiglieria Tignola G.

La parola Il Consigliere Russo C.

Interviene il Consigliere Giustino G.

Chiede la parola la Consiglieria Salierno M.

Si registra la presenza del Consigliere Baia G.

Presenti in aula n. 16 : (Pannone A., Castaldo B., Tignola G., Castaldo F., Migliore G., Sepe M.C., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Giustino G., Zanfardino B. 76, Caiazzo A., Baia G., Salierno M., Russo C).

Assenti n. 9 Consiglieri : (Di Maso A.A., Tralice S., Fusco F., Affinito G., Iazzetta R., Zanfardino B. 82, Botta R., De Stefano V., Iazzetta A.).

Interviene la Consiglieria Tignola.

La parola al Consigliere Russo C. che, per essere più esplicito, fa l'esempio del Comune di Napoli che ha adottato una Delibera di Giunta, per salvaguardare i lavoratori delle ditte che prestano servizio al Comune.

Chiede di intervenire il Consigliere Giustino G.

Chiede la parola il Sindaco

Si registra la presenza del Consigliere Fusco F. alle ore 11:37

Presenti in aula n. 17 : (Pannone A., Castaldo B., Tignola G., Castaldo F., Migliore G., Sepe M.C., Fusco F., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Giustino G., Zanfardino B. 76, Caiazza A., Baia G., Salerno M., Russo C).

Assenti n. 8 Consiglieri : (Di Maso A.A., Tralice S., Affinito G., Iazzetta R., Zanfardino B. 82, Botta R., De Stefano V., Iazzetta A.).

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione, l'argomento in oggetto indicato.

Vista la proposta di deliberazione all'ODG, "**TUTELA DELLA RETRIBUZIONE MINIMA IN TUTTI I CONTRATTI DI APPALTO DI OPERE E SERVIZI DELLA CITTÀ DI AFRAGOLA"- MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERE MARIANNA SALIERNO + ALTRI.**"

Visto il parere espresso sulla predetta proposta, dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

IL CONSIGLIO COMUNALE

di impegnare il Sindaco e la Giunta:

CHIEDE

1. a garantire, in coerenza con quanto previsto all'art. 11 del Codice degli Appalti, per tutte le procedure di gara che vedano direttamente quali stazioni appaltanti la Giunta e Consiglio, l'applicazione al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni del contratto collettivo maggiormente attinente alla attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, fatti salvi i trattamenti di miglior favore;

2. a farsi promotori dell'applicazione del principio di cui al punto 1 presso propri organi strumentali e le proprie società partecipate;

3. a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora;

4. a verificare, ai sensi dell'art. 11 del Codice degli Appalti, qualora gli operatori economici dichiarino, in sede di offerta, un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante;

5. ad effettuare una ricognizione di tutti i contratti in essere stipulati a partire dall'anno 2022, verificando quelle che sono le condizioni applicate sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista normativo al fine di poter definire azioni conseguenti;

6. a verificare puntualmente il rispetto dell'applicazione del contratto e delle condizioni contrattuali

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

Presenti in aula **N. 16** Consiglieri (Pannone A., Castaldo B., Tignola G., Castaldo F., Migliore G., Sepe M.C., Fusco F., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Giustino G., Caiazza A., Baia G., Salierno M., Russo C).

Assenti N. 9 (Di Maso A.A., Tralice S., Affinito G., Zanfardino B. 82, Iazzetta R., Zanfardino B. 76, Botta R., De Stefano V., Iazzetta A.).

Voti tutti Favorevoli. Mozione approvata in toto.

IL Presidente passa alla trattazione del capo successivo posto all'Odg.

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società **StenoType Emilia S.r.l., allegato al presente atto.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego i Consiglieri di entrare in aula.

Apriamo i lavori. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale. Alle ore 10:45 iniziano i lavori.

Salutiamo il Sindaco, il Segretario, gli Assessori, i Consiglieri e il pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazza Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

12 presenze, 13 assenze, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.

Documento di Consultazione



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola. Mozione a firma del consigliere M. Salierno + altri - Prop. n. 99/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ordine del giorno, capo numero uno: "Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola. Mozione a firma del consigliere M. Salierno + altri - Prop. n. 99/2024".

La parola alla Consigliere Salierno. Prego, Consigliere.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Buongiorno Presidente, Giunta, Sindaco, colleghi Consiglieri e i cittadini collegati. Essere promotrice di questa mozione mi dà veramente motivo di gioia, in quanto oggi, specialmente oggi viviamo continuamente una continua decrescita di quelli che sono i salari, ma soprattutto di quello che è anche l'acquisto che oggi dopo il Covid e con l'impennata dei prezzi siamo costretti a subire. L'idea di questa mozione nasce all'indomani, ne parliamo da tempo, se ne parla da anni, ma personalmente nasce dopo l'approvazione da parte del Consiglio Regionale, appunto, di adottare quello che è il salario minimo, quindi la retribuzione minima da cui partire per tutti i lavori in essere della Regione e delle ditte a loro collegate. Per cui, approvata dalla Regione, mi sono sentita in obbligo di portare anche alla vostra attenzione quella che è un'esigenza proprio dal punto di vista sociale prima e successivamente, poi, dal punto di vista politico.

Ritengo che questa sia una battaglia soprattutto trasversale, che non deve vivere, in qualche modo, quella che è la paternità o meno rispetto a quella che potrebbe essere una battaglia politica o comunque rispetto a quello che potrebbe essere un colore piuttosto che un altro. È un tema trasversale che va, in qualche modo, a salvaguardare quella che è veramente un'esigenza oggi, che è appunto il lavoro, ma soprattutto così come l'Europa, così come la direttiva europea ci ha voluto indicare nel 2022 quella che è la tutela dei lavoratori poveri. Noi di solito siamo abituati a parlare di disoccupazione, siamo abituati a parlare di fasce deboli che, in qualche modo, hanno necessità di assistenza, ma dei lavoratori poveri, così come li ha definiti l'Europa, non siamo abituati o comunque non appartiene alla nostra cultura, ma talvolta questi lavoratori, così come definiti dall'Europa poveri, non hanno quelle che sono le dovute garanzie o comunque il potere d'acquisto in una società che va a velocità maggiore rispetto a quelle che sono le loro reali potenzialità. Come dicevo prima il salario minimo è stato voluto soprattutto anche dall'Europa, in Italia ne parliamo già dal 2019, vi ricordo ancora più a monte, se ne parlava già a fine degli anni 800, poi successivamente, con la contrattazione collettiva e quant'altro a tutela dei lavoratori, è stato completamente abbandonato per fare spazio a quella che è la contrattazione nazionale. Contrattazione nazionale che col salario minimo verrebbe comunque tutelata, ma va a stabilire quello che è appunto un minus. Ricordo a me stessa che la contrattazione collettiva purtroppo non va a salvaguardare tutte le fasce dei dipendenti,



ci sono tante fasce che sono scoperte da quella che è la contrattazione dei lavoratori minimi e soprattutto anche rispetto a quelli che sono i lavoratori autonomi. Quindi, diciamo, è una previsione che va a 360 gradi e va a dare dignità a quanti vanno a prestare la propria attività lavorativa ma ciononostante non vengano adeguatamente retribuiti o comunque non riescono a vivere una loro vita con dignità.

In Europa, come dicevo, è stata attuata nel 2022 una direttiva che dovrebbe essere recepita in tutti gli Stati, non è obbligatorio, mi insegnerete, ma è stata assorbita da 22 Stati su 27, quindi ha avuto una portata a grandi maglie, ma resta fuori ancora l'Italia. Quindi, portare nelle singole realtà, così come ho ricordato nella mozione che dopo mi appresterò a leggere, realtà come alcune città, come anche la stessa Napoli, di portare nei propri regolamenti, proprio nella loro contrattazione degli appalti e quant'altro questa indicazione è veramente un segno di riconoscere dignità alla persona e al lavoro in quanto tale.

Io mi appresto a leggere la mozione per essere più precisa nei riferimenti: "La tutela della retribuzione minima è un diritto riconosciuto in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, che la raggiungono anche tramite l'introduzione di un salario minimo o attraverso la contrattazione collettiva. La direttiva 2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, inerenti ai salari minimi dell'Unione Europea, istituisce un quadro normativo per l'adeguatezza dei salari minimi legali, la promozione della contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari ed il miglioramento dell'accesso effettivo dei lavoratori e delle lavoratrici al diritto della tutela garantita dal salario minimo.

L'articolo 36 della Costituzione Italiana prevede che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e ad una famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Con la sentenza 27713 del 2 ottobre 2023, la Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro ha confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale congruo e dignitoso, stabilendo in particolare che nell'attuazione dell'articolo 36 il Giudice, in via preliminare, deve fare riferimento, quali parametri di commisurazione, alla retribuzione stabilita dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria, dalla quale può motivatamente discostarsi anche ex officio quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettata dall'articolo 36 della Costituzione, anche se il rinvio alla contrattazione collettiva applicabile al caso concreto sia contemplato in una legge di cui il Giudice è tenuto a dare una interpretazione costituzionalmente orientata. Ai fini della determinazione del giusto salario minimo costituzionale il Giudice può servirsi, ai fini parametrici, del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe.

Considerato che i contratti collettivi nazionali di lavoro sono frutto di processo di negoziazione tra lavoratori e loro rappresentanti e datori di lavoro e le loro organizzazioni nel quale si determinano le condizioni di lavoro, tra cui retribuzione, orari, ferie e politiche in tema di salute e sicurezza, l'articolo 11 del Decreto legislativo 36 del 2023, cosiddetto Codice dei Contratti Pubblici, prescrive che al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il



contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e a quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto e della concessione svolta dall'impresa, anche in maniera prevalente, nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto nella concessione in conformità al comma uno, gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essa applicato perché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quelle indicate nella stazione appaltante dall'ente concedente. Nei casi di cui al comma 3 prima di procedere all'affidamento e all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele.

L'articolo 119, comma 7 del Codice dei Contratti Pubblici prevede che l'affidatario è tenuto ad osservare un trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si seguono le prestazioni, secondo quanto previsto all'articolo 11.

L'articolo 119, comma 12, sempre del contratto, prevede altresì che il subappaltatore per le prestazioni affidate in subappalto deve garantire gli stessi standard qualitativi prestazionali previsti nel contratto d'appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale qualora le attività oggetto di subappalto coincidono con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'articolo 110, comma 4 del Codice dei Contratti prevede infine, ai fini della verifica delle anomalie delle offerte non sono ammesse giustificazioni a) in relazione a trattamenti salariali minimi derogabili stabiliti dalla legge e dalle fonti autorizzate.

Considerato, inoltre, che Giurisprudenza ritiene legittimo che le stazioni appaltanti richiedano in sede di gara all'operatore economico tutele rafforzate a favore dei lavoratori impiegati nell'esecuzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, trattandosi di previsioni che non sono imposte con un provvedimento amministrativo autoritativo, bensì liberamente accettate dal singolo operatore economico che sceglie di partecipare alla gara, le cui condizioni sono valutate, liberamente accettate nell'esercizio della propria autonomia imprenditoriale.

Preso atto che la questione del salario minimo è sempre di grande attualità, in assenza di concrete iniziative del Governo sono stati i Comuni a lanciare i primi segnali. Firenze è stato il Comune apripista il 19 marzo 2024, stabilendo che nessun lavoratore dovrà guadagnare meno di 9 euro all'ora negli appalti in cui il Comune è stazione appaltante. Analogamente i Comuni campani, tra



cui Bacoli, Napoli, Pellezzano, hanno adottato atti deliberativi in cui stabilisce che nessuno guadagnerà meno di 9 euro l'ora negli appalti il Comune stazione appaltante.

Lo scorso 24 settembre il Consiglio Regionale della Campania approvava la mozione sull'applicazione del salario minimo.

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede che il Consiglio Comunale voti e deliberi di impegnare il Sindaco e la Giunta a garantire, in coerenza per quanto previsto, articolo 11 del Codice Appalti, per tutte le procedure di gara che vedono direttamente quali stazione appaltante Giunta e Consiglio, applicazione a personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici, concessioni del contratto collettivo maggiormente attinente all'attività svolta stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, fatti salvi i trattamenti di miglior favore; a farsi promotori dell'applicazione del principio di cui al punto 1 presso i propri organi strumentali e le proprie società partecipate; a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro l'ora; a verificare, ai sensi dell'articolo 11 del Codice degli Appalti, qualora gli operatori economici, dichiarino in sede di offerta un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quelle indicate dalla stazione appaltante; ad effettuare una ricognizione di tutti i contratti in essere stipulati a partire dall'anno 2022, verificando quelle che sono le condizioni applicate sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista normativo, al fine di poter definire azioni conseguenti; a verificare puntualmente il rispetto dell'applicazione del contratto, le condizioni contrattuali in maniera costante, redigendo ogni sei mesi un report relativo agli appalti in essere e alle verifiche sui contratti; ad organizzare incontri con le organizzazioni sindacali al fine di verificare come raggiungere l'obiettivo per l'Amministrazione che tutti i contratti in essi prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro l'ora". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Sono entrati in aula il Consigliere Giustino, il Consigliere Migliore e la Consigliere Sepe. Registriamo la propria presenza. Grazie.

Chi chiede di intervenire? Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. Ho letto con attenzione la mozione presentata dai Cinque Stelle, ovviamente noi condividiamo in pieno che il minimo salariale deve essere nel rispetto della norma. Ho visto che alcuni Comuni hanno adottato la delibera di cui la collega Salierno ha illustrato. Vorrei soltanto puntualizzare che il Comune di Afragola l'ha sempre posta in essere e ha adottato tutti i criteri previsti per la legge e, in particolar modo, il nostro Comune rispecchia in maniera fedele e formale il Decreto legislativo 36 del 2023, dedicando proprio una particolare attenzione al costo della manodopera nel rapporto contrattuale con le imprese appaltanti.



La questione importante che io sollevo è che il nostro Comune in questi contratti d'appalto già garantiscono il minimo salariale attraverso le 9 euro all'ora, così come previsto sia dal nostro contratto d'appalto e sia dalle normative dettate dalla Comunità Europea. Infatti l'Ente, al fine di tutelare la retribuzione minima oraria salariale nei contratti del Comune di Afragola, si impegna ad indicare in tutte le procedure di affidamento dei contratti dell'Ente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 11 del Decreto legislativo 36 del 2023, che a personale impiegato nei lavori servizi e forniture oggetto di appalti e subappalti sia applicato, salvo in caso dei contratti cosiddetti per mera adesione. Il contratto collettivo, strettamente connesso con l'attività oggettiva dell'appalto, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale, verificare, qualora gli operatori economici dichiarino in sede di offerta di applicare un differente contratto collettivo, che sia fornita all'Ente adeguata motivazione a supporto di tale scelta, garantendo ai dipendenti le stesse tutele di quelle indicate dalla stazione appaltante. Verificare che i contratti applicati dagli operatori economici a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti indetti dall'Ente prevedono un trattamento economico minimo lordo inderogabile pari ad euro 9 all'ora. Condurre il giudizio di equivalenza sulla base di parametri tracciati dall'ANAC nella relazione illustrativa del bando tipo, per esempio, il numero 1 del 2023, elaborato sulla base di indicazioni fornite dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro con la circolare numero 2 del 28.07.20220. Questi sono i parametri del Comune di Afragola nel momento in cui, ovviamente, esce dal rapporto pubblico e stabilisce, attraverso le gare d'appalto, questi criteri addirittura se non rispettano questi criteri previsti per legge il Comune di Afragola esclude a priori la partecipazione all'asta per quanto riguarda la gara. È chiaro che oggi votare questa mozione, che di fatto noi già facciamo, sembra un duplicato, non un rafforzamento, in quanto il Comune di Afragola ha sempre, nel rispetto delle normative europee e quelle del Decreto legislativo, rispettato quanto previsto dalla legge e dai contratti nazionali collettivi.

Pertanto ritengo che questa mozione non abbia..., diciamo non toglie e non mette nulla per quanto concerne questo Ente, probabilmente gli altri Comuni, tra cui Bacoli e altro Comune qui vicino ha applicato questa delibera, che poi fondamentalmente nessun fondamento giuridico... Una delibera non può certo derogare i principi cardini dell'ordinamento giuridico, probabilmente non avevano questi criteri, non rispettavano la legge e hanno avuto la necessità., attraverso questa delibera, di descrivere in maniera dettagliata il modo in cui i privati devono partecipare con l'ente pubblico.

Pertanto ritengo che nel caso di specie del nostro Comune, visto che viene rispettato nei minimi dettagli tutto quanto previsto dalla legge, anche le 9 euro all'ora, ritengo che sia soltanto un duplicato e non ritengo di votare una cosa che già qua viene fatta da sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Russo Crescenzo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO



Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco. Un saluto agli Assessori e ai Consiglieri presenti in aula, al pubblico in diretta e a chi ci segue in diretta streaming.

Niente, al di là del fatto che sposo in toto la mozione che è stata presentata dalla Collega, mi rivolgo all'Avvocato Tignola, lei sta menzionando una serie di cose ribadendo il concetto che nel Comune di Afragola questo criterio già viene adottato. Al di là del fatto che dalle notizie che noi assumiamo e che vengono percepite in giro molte aziende che lavorano e prestano servizi per il Comune di Afragola non mi sembra che adottino questi contratti così belli e floridi per i dipendenti che loro hanno in essere per i servizi del Comune di Afragola. Ad ogni modo, anche se fosse in questo modo non penso perché non può essere votato, considerato che sposa probabilmente quelli che sono i vostri criteri, ma ritengo che purtroppo questi criteri non vengono adottati dal Comune di Afragola. Le ditte che lavoro, le ditte in subappalto per i servizi di Afragola... tanto è vero forse una delle ultime notizie un'azienda che assume praticamente dipendenti, che presta servizi per il Comune di Afragola, 800 euro al mese per 10 ore al giorno per 21 giorni al mese, andiamo a verificarlo, io non penso che siano rispettati i criteri minimi per poter salvaguardare il diritto di un lavoratore. Quindi penso, al di là di quello che lei ha menzionato, non è complicato votare questa mozione e magari creare dei vincoli nel momento in cui vengono..., degli atti di indirizzo in cui noi possiamo determinare.... E quindi non lo facciamo in questo modo, noi non lo stiamo facendo, non stiamo garantendo un diritto minimo ai lavoratori, quindi se il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Giunta può dare un atto di indirizzo in modo tale da far percepire a chi presta servizi del Comune di Afragola che per il Comune, per l'Amministrazione è necessario che chi lavora, almeno per chi lavora per il Comune di Afragola vengano rispettati i criteri minimi.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Non è vincolante.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Se non è vincolante date un segnale, dimostrate che voi siete per questa linea.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Ma lo facciamo!

CONS. RUSSO CRESCENZO

E in che modo lo fate? Dimostrate stamattina, dove.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

No, voi mi dovete dimostrare ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. RUSSO CRESCENZO



E te l'ho detto adesso! Scusa, mo te l'ho detto! Adesso l'ho spiegato.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Per cortesia interveniamo uno alla volta chiedendo la parola.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. RUSSO CRESCENZO

Cara Consigliera Tignola, io le ho fatto un esempio dell'ultima settimana, dell'ultima settimana. Non posso fare nome e... non è opportuno poi se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Quindi, io ritengo che il Sindaco può assumersi la responsabilità, insieme al Consiglio Comunale, di adottare degli atti di indirizzo affinché a tutti gli operatori che lavorano per il Comune di Afragola sia garantito un salario minimo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Cerchiamo di non interrompere quando sta intervenendo il Consigliere. Ricordo che posso intervenire i singoli Consiglieri per 5 minuti. Grazie.

La parola al Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Salve. Buongiorno. Io ho grande difficoltà a comprendere l'atteggiamento di chi, pur condividendo un percorso, si...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, il telefono che suona di chi è? Scusa Consigliere, altrimenti interferisce. Prego, continui. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io ho grande difficoltà a comprendere l'atteggiamento di chi, pur condividendo un'iniziativa, si sforza di trovare, di addurre giustificazioni affinché questa cosa non possa essere sostenuta da un



voto unanime in quest'aula. Si tratta perlopiù di un assunto di ordine morale, no? Di un impegno di ordine morale che questo Consiglio prende nei confronti delle classi più deboli. Evidentemente al collega Russo, all'amico Crescenzo è mancato il coraggio di scendere nei particolari della questione alla quale egli si riferisce. Abbiamo proceduto ad appaltare uno dei servizi più importanti di questa città, che è quello di raccolta e spazzamento, abbiamo successivamente provveduto ad autorizzare una serie di subappalti, tra i quali uno in particolare, pari a circa 2 milioni e 2 all'anno, per la qual cosa abbiamo fatto pure un'interrogazione che discuteremo la prossima volta, se è lecito, se è legittimo o no quel tipo di subappalto. Ebbene, la ditta subappaltatrice di quei servizi, parlando con operatori che hanno sottoscritto il contratto, percepiscono un importo netto in busta paga pari a 800 euro per un orario di servizio che va dalle sette del mattino alle sedici, nove ore di lavoro al giorno per una media giorni mese credo non meno di 21 e che non fa certamente salario minimo garantito. 800 euro al mese per nove ore di lavoro al giorno, ma mi fate un esempio concreto di come si fa a campare? E non è un lavoro riparato, non è un lavoro protetto, è un lavoro di quelli che si sta in strada con la tuta addosso a spazzare, piuttosto che a raccogliere foglie, piuttosto che a raccogliere cartoni, piuttosto che a raccogliere "monnezza", 800 euro mensili per nove ore al giorno. Ora ditemi. No, nove ore al giorno, nove ore al giorno, dalle sette alle sedici.

INTERVENTO

Ma non è possibile.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io ho parlato con soggetti, se non mi hanno mentito..., poi approfondiremo, il problema in quest'aula non è se mi ha mentito l'operatore ecologico che ha sottoscritto il contratto, piuttosto che l'operatore economico che non fa quei contratti, il problema in quest'aula stamattina è quello di sancire un principio, questo Consiglio Comunale si sente di dare un'indicazione che è poco più che morale rispetto a tutti quanti vengono a che fare con l'Ente di impegnarsi in un patto di integrità sociale, per esempio, a sottoscrivere questo patto di integrità sociale che le prestazioni lavorative saranno garantite da un salario minimo garantito. Questo è quello che si sta chiedendo all'aula stamattina.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Che non sia vincolante è un conto, che noi chiediamo agli operatori economici di sottoscrivere in fase di gara un patto di integrità che magari con le gare a offerta economicamente più vantaggioso può costituire un punteggio in più, visto che qua quando... facciamo solo gare ad offerta economicamente più vantaggiosa e prendiamo in considerazione di tutto e di più, ma non prendiamo in considerazione le cose più importanti, quali, per esempio, quello di garantire un salario minimo



garantito, perché io sto approfondendo, ma se è vero, se è vero che si stanno contrattualizzando persone che si devono fare il sedere, consentitemi l'espressione volgare ma che rende bene l'idea, per 800 euro al mese a nove ore, a stare in strada a raccogliere "monnezza" e a spazzare davvero ci cadono le braccia. E allora io credo che l'impegno morale a sostenere questo principio debba esserci. Io non credo che ci dobbiamo nascondere dietro ad alcun alibi, se si condivide che con questa indicazione di ordine morale in qualche modo tendiamo anche a metterci a copertura delle classi più deboli, del lavoratore più debole quale può essere nella fattispecie anche l'operaio della ditta di ecologia, io credo che non ci dovrebbe essere alcun problema di sorta a sostenere questa mozione all'unanimità, convinto dell'apertura del Consigliere Salierno a qualsiasi tipo di modifica migliorativa dell'atto che ha presentato. Io che non sono firmatario della mozione, perché mi ricordo di non averla firmata, mi alzo convinto semplicemente perché in un momento conciliante non avevo ben inquadrato la questione, prima di venire in Consiglio l'ho inquadrata, mi sento di sostenerla e sto qui a sostenerla anche col mio voto, invitando la maggioranza presente oggi in aula a prendere questo impegno morale. Questo è tutto. Che poi non c'è un obbligo, lo sappiamo, però se noi diciamo ai nostri dirigenti guarda che se l'operatore economico col quale si sta facendo la gara a punteggio ti indica, con la sottoscrizione di un patto di integrità morale, che si impegna a sostenere i livelli minimi salariali per i suoi dipendenti, noi di questo dovremmo andare solo fieri e probabilmente nell'ambito di una procedura valutativa dell'offerta economica e tecnica dell'operatore possiamo pure premiarlo con qualche punteggio in più. Questo è. Quindi, poi sta all'Amministrazione, sta ai tecnici, sta ai burocratici dell'Amministrazione calare fisicamente nella realtà quotidiana un principio che noi stamattina in maniera unanime moralmente mettiamo sul tavolo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino

Vedo prenotati gli stessi Consiglieri che sono già intervenuti, ossia Salierno, Russo e Tignola.

Consigliere Salierno, prego. Ricordo che l'intervento è unico, massimo di 5 minuti, lei ha letto la presentazione della mozione quindi l'intervento è questo qua. Prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Io sono ben aperta rispetto alle sollecitazioni, anche eventuali modifiche che potrebbero venire nell'ambito di una discussione, ma mi perdonerete se... laddove mi viene detto che effettivamente il Comune di Afragola si è adeguato, però, Consigliere Tignola, noi abbiamo risultanze diverse. Cioè, io non ho l'onere probatorio, io non sto in un'aula di Tribunale che devo provare che il Comune di Afragola, come lei prima diceva, diceva: "Allora dimostratelo che il Comune di Afragola non si è adeguato". Io invito lei, al contrario, a portarmi atti di contratti e di protocolli che effettivamente il Comune di Afragola si è adeguato alle 9 euro all'ora. Che lei mi dice che effettivamente corrisponde a tutto, diciamo... a quella che è la normativa, il Comune di Afragola è ossequioso del Codice degli Appalti, è ossequioso per quanto riguarda la normativa ANAC e ci



mancherebbe, siamo sempre un ente pubblico, ma rispetto alla peculiarità di quello di cui oggi io chiedevo con questa mozione io penso che non ci siano riscontri. Quello che a noi percepisce..., anzi io invito, a questo punto, di acquisire quella che è la contrattazione in essere sia dei contratti a cui, appunto, faceva riferimento il Consigliere Giustino, ma sia altri servizi che vengono fatti in questo Comune, una fra tutti, vogliamo prendere il contratto di contrattazione di quelli che svolgono i servizi di manutenzione di pulizia di questo edificio? E valutiamo se effettivamente sono rispettate le 9 euro all'ora. E allora, il discorso è che qui io non sto facendo un discorso di... come dicevo prima, è un discorso trasversale, non è un problema che i Cinque Stelle oggi stanno ponendo questa questione. Allora il mio invito è quello di partire da quello che è lo stato di fatto, ma non dire quello che effettivamente il Comune oggi garantisce le 9 euro all'ora, che non le garantisce o perlomeno nella mozione si fa riferimento anche a delle verifiche, perché poi spesso diventa il problema che decisa una cosa se ne fa un'altra. Io chiedo anche un report semestrale rispetto a quelle che sono le verifiche di quanto accordato, rispetto a quella che è la paga salariale e le condizioni contrattuali. Allora, non è vincolante? Perfetto, però mi insegnerà che effettivamente, una volta che il Consiglio Comunale ha deciso in tal senso, se ne adotta un indirizzo politico, con un indirizzo di Giunta, per cui i dirigenti dovranno per forza adeguarsi a quello che è l'indirizzo politico. Quindi, voglio dire, troviamo tutti gli strumenti per poter andare a siglare quella che secondo me è una questione di civiltà, è una questione proprio di dare dignità a chi effettivamente presta il lavoro. Io lo dicevo prima, l'Europa parla dei lavoratori poveri e noi oggi stiamo veramente parlando... se io lavoro nove ore al giorno per 800 euro io sono un lavoratore povero, per non dire che sono schiavo, ostaggio di qualcuno, per non essere proprio estremista. E allora questo è quello che noi dobbiamo oggi preoccuparci, poi se il Comune di Afragola... abbiamo una contrattazione dove effettivamente già ci sono bene, allora a questo punto prendiamo questo contratto campione, dove vengono garantiti i 9 euro all'ora e andiamo effettivamente ad adeguare tutto il resto della contrattazione che, a mio avviso, non risulta adeguato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Baia.

Consigliere Tignola.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Io sono molto più pratica, per me se è una questione di vincolo morale per me non mi cambia niente, però dobbiamo dire che a questi cristiani noi non garantiamo niente. Allora, da premettere che ritorno a ribadire che il Comune ha una attenzione su questa questione nel momento in cui fanno le gare, poi, una volta che la gara viene aggiudicata, il rapporto è molto interno tra il datore di lavoro e il dipendente. Dobbiamo essere chiari alla cittadinanza, che noi con questa adozione... è un fatto morale non vincolante, perché può passare dalla votazione in maniera favorevole di questa mozione



come se noi stiamo oggi legiferando una normativa che garantiamo in maniera dettagliata questa tutela. Cioè, se in aula dobbiamo votare una cosa per un fatto morale ma che ben venga, cioè, da premettere, io non ho nessun problema a votarla favorevole, ma ovviamente bisogna essere chiari che noi non abbiamo nessun potere legislativo per incidere in maniera seria dove c'è una violazione in tal senso. Solo per questo, poi se è un fatto morale per l'amor del cielo per me... posso anche votare favorevole, ma con tutta questa chiarezza perché noi non garantiamo niente, ma daremo un indirizzo che non inciderà nel rapporto contrattuale tra il datore di lavoro che si aggiudica la gara e i suoi dipendenti, perché troviamo dei numeri, questo per questo, questo per questo, questo per quest'altro, una volta che abbiamo fatto chiarezza per me non è un problema. Figurati se in una cosa..., come mi diceva il Consigliere Giustino, un fatto morale, che ben venga, non è un problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Sì, Presidente. Niente, ho difficoltà nell'interpretare il ragionamento della Consigliera Tignola, nell'aula noi non dobbiamo prendere solo un atteggiamento morale, noi dobbiamo anche creare le condizioni affinché chi opera per il Comune di Afragola possa avere delle condizioni ad operare in un determinato modo. E, a supporto di quanto sto dicendo, il Comune di Napoli ha adottato quindi, a seguito, poi, di una mozione votata in Consiglio Comunale, la Giunta Comunale del Comune di Napoli ha adottato una delibera di Giunta che, praticamente, contiene anche i vincoli sui contratti collettivi che devono essere applicati al personale impiegato nei lavori, nei servizi e nelle forniture oggetto di appalti pubblici, in coerenza con la disciplina prevista dal nuovo Codice del Contratto Pubblico. L'Amministrazione intende garantire la dignità del lavoro e, con gli ultimi atti approvati dalla Giunta, vengono prescritte ulteriori garanzie di sicurezza ed economiche rispetto a quelle già previste dalla legislazione vigente. Quindi, il Comune di Napoli, con una delibera di Giunta, ha dettato delle regole ben precise affinché venivano salvaguardati i lavoratori delle ditte che lavoravano per il Comune di Napoli. Quindi, è questo che noi stiamo chiedendo. Il supporto morale va bene ma non basta, quindi noi in aula dobbiamo (chi se la sente) votare una mozione in cui deve impegnare il Sindaco e l'Amministrazione a fare dopo degli atti consequenziali a determinare certe condizioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO



In maniera veloce, solo per portare stavolta un dato scientifico, da busta paga, sotto i 9 euro si paga anche il servizio di pulizia dei locali comunali. Noi su questo dobbiamo essere estremamente chiari, contratti a part-time che vengono pagati sotto i 9 euro e che teniamo quotidianamente sulla casa comunale. Noi questo problema ce lo dobbiamo porre, perché se poi invece di aumentare la paga oraria a questi signori pensiamo di ingrossare le fila di quelli che prestano il lavoro non ci troviamo. Che poi io non voglio fare il provocatore di turno stamattina, ma mi verrebbe da chiedere quante unità dal 2021 ad oggi sono state, per esempio, inserite nell'organico dei servizi di pulizia dei locali comunali e perché invece di ampliare l'organico non pensiamo ad aumentare la paga a questi soggetti e magari pure l'orario di lavoro, visto che sono tutti contratti a part-time. Non si può giocare. Ma di esempi ce ne possono stare a gogò. Quello della nettezza urbana e dei servizi di pulizia dei locali comunali sono quelli più importanti. Non voglio scendere nella palude degli affari sociali. Allora, io ritengo che noi stamattina, indipendentemente da un obbligo normativo o no, dobbiamo stringerci attorno ad un'indicazione seria, che questo Comune privilegerà nei fornitori d'opera e di servizio e/o di servizio soggetti che garantiscono un livello di salario minimo garantito pari a quello individuato dalle tabelle ministeriali, dell'ANCI o non so chi è l'organo preposto a ciò. Credo che di fronte a questo dato oggettivo noi non possiamo che dare un'indicazione al Sindaco affinché possa tradurre poi, possa trasmettere ai suoi Uffici per tradurre questa indicazione politica in indicazioni tecnico operative. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Se non ci sono ulteriori interventi... Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buongiorno a tutti, ai concittadini presenti, a quelli che ci seguono attraverso la diretta streaming. Vado al cuore del problema, visto anche il ritmo serrato apprezzato, gli spunti che sono stati offerti in aula su una tematica che credo dobbiamo essere tutti impegnati a sottrarre ad ogni tentativo di semplificazione e strumentalizzazione, perché il lavoro è sacro e proprio perché è sacro ci permette di cogliere anche gli spunti che evidentemente sono frutto di una ricognizione che copre determinate organizzazioni del settore, dei servizi che ovviamente non nascono oggi, in connessione diretta anche con l'esperienza di chi sta in Consiglio Comunale da molto tempo. Io non posso e non potrei fare altrimenti che prendere atto di questo spunto che va nella direzione di una richiesta di verifica. Sono stati citati anche degli ambiti specifici, quello che ha a che fare con il servizio che quotidianamente vediamo espletare, soprattutto chi è abituato a venire in determinate ore qui nelle sedi comunali, anche la mattina presto, il servizio delle pulizie. Servizi che incidono sui ritmi della città quali quelli della raccolta, del diserbo, della cura degli spazi del verde e da ultimo anche un riferimento al tema composito delle cooperative sociali che sono affidatarie di servizi, vedi adesso sia per quanto riguarda l'attività diretta dei servizi sociali che per quanto concerne anche l'azione dell'azienda



consortile, che vede in Afragola il capofila e che ha la sua sede principale, come tutti sapranno - ed è una bella cosa questa - nel cuore della città, a via Plebiscito e Piazza del Rosario.

Quindi, l'impegno che assumo, anche considerando il tenore degli ultimi interventi, è quello che l'Amministrazione, attraverso i suoi Uffici, lavori ad una verifica degli elementi che vengono fuori dal dibattito, per avere un quadro composito ed articolato certo, certo. Buste paga sicuramente, ma contratti di riferimento, modalità di affidamento degli appalti, dei servizi affinché siano assicurate proprio nell'ambito delle procedure di individuazione dei soggetti chiamati ad attuare determinati servizi, quindi appalti, subappalti relativi ai contratti stipulati dall'Amministrazione la tutela della legalità, della sicurezza e della dignità delle condizioni di lavoro, dove per dignità delle condizioni di lavoro si intende in primis il riconoscimento salariale come disciplinato dal dato normativo, quindi trovo pienamente pertinente il riferimento che ha fatto la Capogruppo Avvocato Pina Tignola e dall'altro, all'esito di queste verifiche, a valutare se lo stesso organo esecutivo, con a capo il Sindaco, possa valutare l'adozione di atti che concorrano a stabilire un quadro di riferimento per consentire all'Amministrazione di effettuare anche controlli più stringenti. Questo in linea anche con quello che è accaduto, e apprezzo la nobiltà degli intenti, con altre Amministrazioni comunali dell'area metropolitana di Napoli. Quindi, da questo punto di vista credo che si debba registrare un momento di riconoscimento di una sensibilità politica che addirittura..., perché mi fa piacere sentire evocare temi che hanno una loro valenza etica, evidentemente ci accordiamo con i principi che sono alla base del nostro vivere civile, che sono alla base della Costituzione Repubblicana, l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e sulla sovranità popolare e se è fondata sul lavoro significa che deve essere fondata sulla tutela dei diritti di chi è chiamato ad offrire un lavoro, qualunque esso sia, dall'altro a registrare anche un dato più tecnico e amministrativo in ordine alla attuazione dei meccanismi di affidamento di determinati servizi che per essere portati avanti evidentemente necessitano di risorse umane a cui va riconosciuta la tutela di quelle misure, anche di tipo economico, a cui avete fatto opportunamente riferimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Passo alla lettura della proposta di deliberazione. Si chiede al Consiglio Comunale: voti e deliberi di impegnare il Sindaco e la Giunta, uno) a garantire, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 11 del Codice degli Appalti, per tutte le procedure di gara che vedano direttamente quali stazioni appaltanti la Giunta e il Consiglio l'applicazione al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e con gestione del contratto collettivo maggiormente attinenti all'attività svolta stipulate dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, fatti salvi i trattamenti di miglior favore;

due) a farsi promotore dell'applicazione del principio di cui al punto uno) presso i propri organi strumentali e le proprie società partecipate;



tre) a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro l'ora:

quattro) a verificare, ai sensi dell'articolo 11 del Codice degli Appalti, qualora gli operatori economici dichiarino in sede di offerta un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante;

cinque) ad effettuare una ricognizione di tutti i contratti in essere stipulati a partire dall'anno 2022, verificando quelle che sono le condizioni applicate sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista normativo, al fine di poter definire azioni conseguenti;

sei) a verificare puntualmente il rispetto dell'applicazione del contratto e delle condizioni contrattuali in maniera costante, redigendo ogni sei mesi un report relativo agli appalti in essere ed alle verifiche sui contratti;

sette) ad organizzare incontri con le organizzazioni sindacali al fine di verificare come raggiungere l'obiettivo per l'Amministrazione che tutti i contratti in essere prevedono un trattamento economico minimo inderogabile pari ad euro 9 l'ora.

Metto in votazione per appello nominale.

Registriamo anche la presenza del Consigliere Fusco Francesco.

Per appello nominale.

Per dichiarazione di voto? Prima di mettere in votazione se ha la dichiarazione di voto può intervenire, altrimenti andiamo al voto.

SINDACO

Riconosco il carattere..., come dire, moderatamente pleonastico di alcuni di questi punti, ma rispetto ad una cornice di principio credo che l'Amministrazione e le sue strutture operative organizzative, operative e gestionali non abbiano alcun tipo di problema a fare queste verifiche, ma alcuni di questi punti credo che siano direttamente riconducibili ad attività che ordinariamente un'Amministrazione che voglia essere degna di questa denominazione porta avanti. Quindi, da questo punto di vista c'è un'adesione di principio, in questo credo di condividere in pieno la linea espressa dalla Capogruppo Tignola, una condivisione di principio che si raccorda, ripeto ancora una volta, con una attenzione anche etica pre politica potremmo dire, ma dall'altro - ecco - molti di questi punti afferiscono ovviamente ad una serie di verifiche che in maniera (come dire) ordinata e strutturale vengono portate avanti dalle realtà operative e strumentali che poi ci consegnano il quadro di riferimento all'interno del quale si attuano determinati servizi, ripeto, che significa, poi, avere personale, risorse umane che sono impegnate in determinate attività lavorative. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Voto, Sindaco.

SINDACO



Favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Assente
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Assente
lazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Favorevole
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
lazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Favorevole
Russo	Crescenzo	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

16 voti favorevoli, 9 assenze. La mozione viene approvata in toto. Grazie.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola"- Mozione presentata dalla consigliere Marianna Salierno + altri.

Il Dirigente del SETTORE CULTURALE E SOCIALE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 26/11/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
BIAGIO CASTALDO

Vice Segretario
MARIA PEDALINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 17/12/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27/12/2024, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).